

Dobbiamo prestare più attenzione alle catene di approvvigionamento delle materie prime ed evitare le complicità delle imprese nei conflitti

Le aziende commerciano prodotti che sfruttano risorse naturali, provocando violenza e sofferenze. Noi, leader cattolici di tutto il mondo ci appelliamo all'UE perché ponga fine a tutto ciò.

Di fronte alle drammatiche immagini di donne, uomini e bambini colpiti quotidianamente da guerre e da conflitti in ogni parte del mondo, i cittadini vogliono avere la garanzia di non essere complici di un simile scempio. L'indifferenza di pochi, che ignorano le proprie responsabilità per il dolore degli altri, minaccia la nostra comune dignità umana. Per porre fine a tutto questo, abbiamo urgente bisogno di regole nuove in modo da assicurare che il frutto della generosità creatrice del Signore non venga messa al servizio di un cieco consumismo votato alla distruzione della vita. **Le risorse del pianeta debbono essere gestite con saggezza da bravi custodi e fattori, capaci di garantire l'integrità morale del mercato globale a tutte le persone che si trovano ai due estremi delle catene commerciali che ci uniscono.**

“Noi amiamo questo magnifico pianeta sul quale ci ha messo Dio, e amiamo la famiglia umana che lo abita, con tutte le sue tragedie e battaglie, le sue speranze e aspirazioni, i suoi punti di forza e le fragilità. La terra è la nostra casa comune e siamo tutti fratelli e sorelle. Se è vero che il giusto ordine della società e dello stato è responsabilità della politica, la Chiesa non può e non deve rimanere ai margini della lotta per la giustizia” (Papa Francesco: Evangelii Gaudium 183, 2013)

In certi paesi del Sud, e specialmente in quelli ricchi di risorse (minerali, legname, gas, petrolio...), il controllo, l'estrazione, la lavorazione e il commercio di queste materie prime stanno finanziando gruppi armati e forze militari e di polizia che commettono gravi violazioni dei diritti umani, invece di contribuire allo sviluppo delle persone. Ovunque sia possibile, la Chiesa è a fianco dei poveri, e lavora per proteggere coloro che soffrono a causa della violenza, o per dialogare con coloro che possono essere d'aiuto nel porre fine agli abusi.

“ L'economia, come indica la parola stessa, dovrebbe essere l'arte di gestire in maniera appropriata la nostra casa comune, la quale è costituita dal mondo intero. Ogni decisione economica significativa presa in un luogo del pianeta ha ripercussioni in ogni altra parte. Perciò, nessun governo può agire senza riguardo verso la comune responsabilità.” (Papa Francesco: Evangelii Gaudium 206, 2013)

Essendo una delle maggiori potenze commerciali del mondo, la Unione Europea importa una quantità notevole di materie prime dalle regioni in guerra. Attraverso le catene commerciali e di approvvigionamento, alcune compagnie europee si stanno rendendo complici dei conflitti e dei loro abusi, e la situazione è ormai diventata intollerabile. Gli Stati europei hanno il preciso dovere di fare ogni sforzo per assicurare condizioni di pace non solo entro i propri confini, ma in tutto il

mondo. Questo è l'insegnamento in campo sociale della Chiesa Cattolica. **I governi, i cittadini, e gli uomini e le donne d'affari dell'Unione Europea devono perciò impegnarsi affinché le loro aziende gestiscano le risorse naturali della terra con maggiore senso di responsabilità.**

In questo senso, abbiamo accolto favorevolmente la proposta, presentata nel Marzo 2014 dalla Commissione Europea, per una nuova normativa comune basata su "una strategia responsabile per il commercio di minerali provenienti dalle zone di guerra [...] che ponga fine all'uso dei profitti delle miniere per il finanziamento di conflitti armati"

Siamo incoraggiati dai progressi fatti a seguito della politica sulla trasparenza dei sistemi di pagamento del settore minerario portata avanti dai Membri del Parlamento Europeo nel 2013. **E' ora necessario proseguire sul cammino positivo intrapreso, stabilendo regole ambiziose e vincolanti per una gestione responsabile delle catene di approvvigionamento delle risorse provenienti da zone ad alto rischio o di guerra.**

A questo proposito, la sezione 1502 della legge "U.S. Donald Frank" del 2010, rappresenta un precedente significativo; le aziende statunitensi quotate in borsa sono infatti obbligate a verificare se i minerali utilizzati nei loro prodotti non abbiano contribuito al finanziamento di gruppi armati nella Repubblica Democratica del Congo e in altri 9 paesi confinanti. Da parte sua, il progetto di legge della Commissione Europea estenderebbe quest'obbligo a tutte le aree di conflitto ed alto rischio del mondo. Si tratta di una importante ed apprezzabile evoluzione, che dimostra come l'approccio alla materia può ancora essere migliorato.

Riteniamo che la nuova normativa europea potrà determinare sensibili cambiamenti sulla condizione delle comunità sofferenti se verranno ulteriormente rafforzati i seguenti punti:

Coerenza nella gamma delle risorse naturali prese in considerazione La sofferenza delle popolazioni di Filippine, Zimbabwe, Myanmar e così via, per gli abusi di gruppi armati o forze militari che controllano il commercio del rame, dei diamanti o di altre risorse preziose, non è diversa da quella legata al commercio dello stagno, del tantalio, del tungsteno o dell'oro.

Responsabilità condivisa da tutte le imprese interessate, e per ogni fase della catena commerciale e di approvvigionamento, sia che si tratti dell'azienda mineraria, che di quella importatrice, della fornitrice o della destinataria finale, purchè si interessi di prodotti che utilizzano risorse naturali. L'inclusione delle aziende che rappresentano il cliente finale della catena consentirà ai cittadini europei di esercitare un'influenza positiva sulle filiere di approvvigionamento e contribuirà a stabilire modalità etiche e solidali nella loro gestione. In questo modo, l'espressione della loro vicinanza ed empatia per le persone che si trovano in situazioni di disperata violenza non verrà rinnegata.

Un sistema obbligatorio di "dovuta diligenza" che segua le indicazioni delle buone pratiche delineate dall' OCSE, in modo da verificare, valutare e rendere pubbliche le misure effettivamente adottate dalle imprese e utili a produrre senso di responsabilità. Essendo molti di noi testimoni diretti delle potenti dinamiche all'opera nelle regioni teatro di conflitti, ed impegnandoci costantemente nel dialogo con tutte le parti in gioco, possiamo assicurare che

niente di meno radicale di questo sistema obbligatorio potrà cambiare il comportamento delle aziende e degli altri attori coinvolti.

Noi, vescovi e leader della Chiesa Cattolica, prestiamo il nostro sostegno alla Società Civile che, nel Sud come nel Nord del mondo, lavora per la pace al servizio responsabile della creazione. L'Unione Europea ha un'opportunità unica per porre fine alle guerre legate allo sfruttamento delle risorse naturali, guerre che hanno costituito il 40% di tutti i conflitti del globo negli ultimi 60 anni. Facciamo appello ai Governi e ai parlamentari europei perché si facciano carico di questa sfida.

“Il rispetto per la dignità di ciascun essere umano e la ricerca del bene comune dovrebbero essere le principali preoccupazioni di ogni scelta economica. A volte, tuttavia, esse sembrano essere dei semplici riempitivi di discorsi politici senza alcuna visione, ne' prospettiva di uno sviluppo genuino e integrale. Quante parole appaiono noiose per questo sistema! E' fastidioso quando viene sollevata la questione etica, quando viene coinvolta la solidarietà globale, quando viene menzionata la distribuzione dei prodotti, quando ci si riferisce alla protezione del lavoro e alla difesa di chi non ha potere, quando si allude a un Dio che reclama maggiore impegno per la giustizia. Altre volte questi temi sono utilizzati da una retorica che li avvilisce. Gli affari sono una vocazione, e persino una vocazione nobile, a patto che coloro che vi sono coinvolti siano proiettati verso sfide più alte nella vita; questo li aiuterà davvero a servire il bene comune, lottando per incrementare i prodotti di questa Terra e per renderli più accessibili a tutti.(Papa Francesco: Evangelii Gaudium 203, 2013)

Firme:

- ✠ Franz SCHARL, Auxiliary Bishop of Vienna, Austria
- ✠ Alois SCHWARZ, Bishop of Klagenfurt, Austria
- ✠ Ludwig SCHWARZ, Bishop of Linz, Austria
- ✠ Manfred SCHEUER, Bishop of Innsbruck, Austria
- ✠ Aloysius JOUSTEN, Bishop Emeritus of Liège, Belgium
- ✠ André-Joseph LÉONARD, Archbishop of Mechelen-Brussel, Belgium
- ✠ Lucas VAN LOOY, Bishop of Gent, Belgium
- ✠ Pierre WARIN, Auxiliary Bishop of Namur, Belgium
- ✠ Luis Morgan CASEY, Bishop Emeritus of Mibiarca, Bolivia
- ✠ José Luís AZCONA HERMOSO, Bishop of Marajó Para, Brazil
- ✠ Luciano BERGAMIN, Bishop of Nova Iguaçu (Rio de Janeiro), Brazil
- ✠ Antônio BRAZ BENEVENTE, Bishop of Jacarezinho (Parana), Brazil
- ✠ Luís Flávio CAPPPIO, Bishop of Barra (do Rio Grande), Brazil
- ✠ Pedro CASALDÁLIGA PLÁ, Bishop Emeritus of São Felix do Araguaia, Brazil
- ✠ Adriano CIOCCA VASINO, Bishop of São Felix do Araguaia, Brazil

- ✠ Antônio Carlos CRUZ SANTOS, Bishop of Caicó (Rio Grande do Norte), Brazil
- ✠ José Belisário DA SILVA, Archbishop of São Luís do Maranhão, Brazil
- ✠ Plínio José Luz DA SILVA, Bishop of Picos (Piauí), Brazil
- ✠ Severino Batista DE FRANÇA, Bishop of Nazaré (Pernambuco), Brazil
- ✠ Jeremias Antônio DE JESUS, Bishop of Guanhães (Minas Gerais), Brazil
- ✠ Zeno HASTENTEUFEL, Bishop of Novo Hamburgo (Rio Grande do Sul), Brazil
- ✠ Cláudio Aury Affonso HUMMES, Cardinal of Sant'Antonio da Padova in Via Merulana, Brazil
- ✠ Erwin KRÄUTLER, Bishop of Xingu, Brazil
- ✠ Gabriel MARCHESI, Bishop of Floresta (Pernambuco), Brazil
- ✠ Ailton MENEGUSSI, Bishop of Crateús (Ceará), Brazil
- ✠ José Alberto MOURA, Archbishop of Montes Claros (Minas Gerais), Brazil
- ✠ Giovane PEREIRA DE MELO, Bishop of Tocantinópolis (Tocantins), Brazil
- ✠ Wilmar SANTIN, Bishop of Itaituba (Pará), Brazil
- ✠ Moacir SILVA, Archbishop of Ribeirão Preto (São Paulo), Brazil
- ✠ Serafino Faustino SPREAFICO, Bishop Emeritus of Grajaú (Maranhão), Brazil
- ✠ José Mário STROEHER, Bishop of Rio Grande (Rio Grande do Sul), Brazil
- ✠ Alberto TAVEIRA CORRÊA, Archbishop of Belém do Pará, Brazil
- ✠ Itamar Navildo VIAN, Archbishop of Feira de Santana (Bahia), Brazil
- ✠ Guilherme Antônio WERLANG, Bishop of Ipameri (Goiás), Brazil
- ✠ André de WITTE, Bishop of Ruy Barbosa (Bahia), Brazil
- ✠ Sébastien MONGO BEHON, Secretary General of the National Episcopal Conference, Cameroon
- ✠ Joseph ATANGA, Archbishop of Bertoua, Cameroun
- ✠ Dieudonné Espoir ATANGANA, Bishop of Nkongsamba, Cameroun
- ✠ Antoine NTALOU, Archbishop of Garoua, Cameroon
- ✠ Noël SIMARD, Bishop of Valleyfield au Québec, Canada
- ✠ Donald BOLEN, bishop of Saskatoon, Canada
- ✠ Miguel Angel SEBASTIÁN MARTÍNEZ, Bishop of Lai, Chad
- ✠ Luigi INFANTI De la MORA, Bishop of Cartennae, Chile
- ✠ Gaspar Francisco QUINTANA JORQUERA, Bishop Emeritus of Copiapó, Chile
- ✠ José FIGUEROA GÓMEZ, Bishop of Granada, Colombia
- ✠ Julio Hernando GARCÍA PELÁEZ, Bishop of Istmina-Tadó, Colombia
- ✠ Gustavo GIRÓN HIGUITA, Bishop of Tumaco, Colombia
- ✠ José Roberto OSPINA LEONGÓMEZ, Bishop of Buga, Colombia
- ✠ Luis José RUEDA APARICIO, Bishop of Montelibano, Colombia
- ✠ Fridolin AMBONGO BESUNGU, Bishop of Bokungu-Ikela, Democratic Republic of the Congo
- ✠ François-Xavier MAROY RUSENGO, Archbishop of Bukavu, Democratic Republic of the Congo
- ✠ Fulgence MUTEBA MUGALU, Bishop of Kilwa-Kasenga, Democratic Republic of the Congo

- ✠ José Elías RAUDA GUTIÉRREZ, Bishop of San Vicente, El Salvador
- ✠ Elías Samuel BOLAÑOS AVELAR, Bishop of Zacatecoluca, El Salvador
- ✠ Eric AUMÔNIER, Bishop of Versailles, France
- ✠ Jacques André BLAQUART, Bishop of Orléans, France
- ✠ Jean-Claude BOULANGER, Bishop of Bayeux-Lisieux, France
- ✠ François GARNIER, Archbishop of Cambrai, France
- ✠ François KALIST, Bishop of Limoges, France
- ✠ Stanislas LALANNE, Bishop of Pontoise, France
- ✠ Laurent Jean Marie LE BOULCH, Bishop of Coutances, France
- ✠ Philippe MOUSSET, Bishop of Périgueux et Sarlat, France
- ✠ Laurent PERCEROU, Bishop of Moulins, France
- ✠ Michel SANTIER, Bishop of Créteil, France
- ✠ Johannes KREIDLER, Auxiliary Bishop of Rottenburg-Stuttgart, Germany
- ✠ Alvaro Leonel RAMAZZINI IMERI, Bishop of Huehuetenango, Guatemala
- ✠ Bernabé de Jesús SAGASTUME LEMUS, Bishop of Santa Rosa de Lima, Guatemala
- ✠ Guy CHARBONNEAU, Bishop of Choluteca, Honduras
- ✠ Ángel GARACHANA PÉREZ, Bishop of San Pedro Sula, Honduras
- ✠ Niranjana Sual SINGH, Bishop of Sambalpur, India
- ✠ William CREAN, Bishop of Cloyne, Ireland
- ✠ Domenico CANCIAN, Bishop of Città di Castello, Italy
- ✠ Rosario GISANA, Bishop of Piazza Armerina, Italy
- ✠ Paul GIULIETTI, Auxiliary Bishop of Perugia-Città della Pieve, Italy
- ✠ Francesco *Cardinal* MONTENEGRO, Archbishop of Agrigento, Italy
- ✠ Calogero PERI, Bishop of Caltagirone, Italy
- ✠ Désiré TSARAHAZANA, Archbishop of Toamasina, Madagascar
- ✠ Raul VERA, Bishop of Saltillo, Mexico
- ✠ Charles Maung BO, Archbishop of Yangon, Myanmar
- ✠ Philip Lasap ZA HAWNG, Bishop of Lashio, Myanmar
- ✠ Michel Christian CARTATEGUY, Archbishop of Niamey, Niger
- ✠ Oliver Dashe DOEME, Bishop of Maiduguri, Nigeria
- ✠ Malachy John GOLTOK, Bishop of Bauchi, Nigeria
- ✠ Ignatius Ayau KAIGAMA, Archbishop of Jos, Nigeria
- ✠ Matthew Man-oso NDAGOSO, Archbishop of Kaduna, Nigeria
- ✠ Callistus Valentine ONAGA Bishop of Enugu, Nigeria
- ✠ Athanasius Atule USUH, Bishop of Makurdi, Nigeria
- ✠ Mario Melanio MEDINA SALINAS, Bishop of San Juan Bautista de las Misiones, Paraguay
- ✠ Pedro Ricardo BARRETO JIMENO, Archbishop of Huancayo, Peru

- ✠ Guillermo Dela Vega AFABLE, Bishop of Digos, Philippines
- ✠ Gerardo Alimane ALMINAZA, Bishop of San Carlos, Philippines
- ✠ Romulo Tolentino DE LA CRUZ, Archbishop of Zamboanga, Philippines
- ✠ Dinualdo GUTIERREZ, Bishop of Marbel, Philippines
- ✠ Antonio Javellana LEDESMA, Archbishop of Cagayan de Oro, Philippines
- ✠ Broderick Soncuaco PABILLO, Auxiliary Bishop of Manila, Philippines
- ✠ Rolando Joven TRIA TIRONA, Archbishop of Caceres (Nueva Caceres), Philippines
- ✠ Reynaldo Gonda EVANGELISTA, Bishop of Imus, Philippines
- ✠ Crispin Barrete VARQUEZ, Bishop of Borongan, Philippines
- ✠ Miguel Ángel OLAVERRI ARRONIZ, Bishop of Pointe-Noire, Republic of the Congo
- ✠ Virgil BERCEA, Bishop of Oradea Mare, Romania
- ✠ László BÖCSKEI, Bishop of Oradea, Romania
- ✠ Vasile BIZAU, Bishop of Maramureş, Romania
- ✠ Florentin CRIHĂLMEANU, Bishop of Cluj-Gherla, Romania
- ✠ Cornel DAMIAN, Auxiliary Bishop of Bucharest, Romania
- ✠ Mihai FRATILA, Greek Catholic Bishop of Bucharest, Romania
- ✠ Petru GHERGHEL, Bishop of Iasi, Romania
- ✠ György JAKUBINYI, Archbishop of Alba Iulia, Romania
- ✠ Alexandru MESIAN, Bishop of Lugoj, Romania
- ✠ Cardinal Lucian MUREŞAN, Major Archbishop of Făgăraş şi Alba Iulia, Romania
- ✠ Aurel PERCA, Auxiliary Bishop of Iaşi, Romania
- ✠ Claudiu-Lucian POP, Auxiliary Bishop di Fagaras e Alba Iulia, Romania
- ✠ Ioan ROBU, Metropolitan Archbishop of Bucharest, Romania
- ✠ Martin ROOS, Bishop of Timisoara, Romania
- ✠ Jenő SCHÖNBERGER, Bishop of Satu Mare, Romania
- ✠ József TAMÁS, Auxiliary Bishop of Alba Iulia, Romania
- ✠ Stanislav ZVOLENSKÝ, archbishop of Bratislava, Slovakia
- ✠ Stephen BRISLIN, Archbishop of Cape Town, South Africa
- ✠ Juan José OMELLA – Bishop of Calahorra y La Calzada-Logroño, Spain
- ✠ Jesús Fernández GONZÁLEZ, Auxiliary Bishop of Santiago de Compostela, Spain
- ✠ Felix GMÜR, Bishop of Basel, Switzerland
- ✠ Tarcisius NGALALEKUMTWA, Bishop of Iringa, Tanzania
- ✠ Joseph Pibul VISITNONDACHAI, Bishop of Nakhon Sawan, Thailand
- ✠ Peter Antony MORAN, Bishop Emeritus of Aberdeen, United Kingdom
- ✠ Thomas GUMBLETON, Auxiliary Emeritus Bishop of Detroit, United States of America
- ✠ Alexio Churu MUCHABAIWA, Bishop of Mutare, Zimbabwe
- ✠ Patrick Mumbure MUTUME, Auxiliary Bishop of Mutare, Zimbabwe